

Il Consiglio di Stato

Signori
- Matteo Pronzini
- Giuseppe Sergi
Per MPS-Indipendenti
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione no. 118.23 del 7 settembre 2023

Alcar Ruote e procedure per licenziamenti collettivi. Accordi illegali, mancanza di controlli e dumping salariale sotto gli occhi del DFE

Signori deputati,

rispondiamo alle domande poste, premettendo che laddove un deputato chiede informazioni relative a un caso determinato, il Consiglio di Stato deve tener conto delle esigenze di riservatezza a tutela di legittimi interessi privati e delle prescrizioni in materia di segreto d'ufficio. Confrontato a simile domande, il Consiglio di Stato può solo rilasciare informazioni generali, utili a comprendere i meccanismi che regolano le procedure oggetto di quesiti.

Dopo questa premessa, rispondiamo come segue alle singole domande:

1. Che cosa ha intrapreso l'Ufficio del lavoro, una volta preso conoscenza dell'accordo quadro 2023 di Alcar Ruote al fine di rendere nullo, come la legge richiede, tale accordo?

Viste le considerazioni iniziali, il Consiglio di Stato non può rispondere a questa domanda che si riferisce a un caso concreto.

Si rammenta in generale, che la Sezione del lavoro, per il tramite dei suoi Uffici regionali di collocamento cerca di trovare soluzioni ai problemi posti dal licenziamento collettivo prospettato (art. 335g cpv. 3 CO). L'amministrazione interviene quindi, se del caso, in relazione alle conseguenze dei licenziamenti, fornendo sostegno alla ricerca di un nuovo impiego. La Sezione del lavoro non è invece competente per verificare la correttezza della procedura di consultazione, né per approvare eventuali piani sociali oppure altri accordi conclusi tra le parti. In caso di disaccordo l'autorità competente a giudicare eventuali controversie è il giudice civile.

2. L'Ufficio del Lavoro ha segnalato alle competenti autorità di vigilanza del mercato del lavoro ed all'ispettorato del lavoro le infrazioni alle leggi federali?

Si richiama quanto indicato in premessa. In termini generali, si segnala che i servizi dello Stato applicano le leggi settoriali di riferimento e – di conseguenza – agiscono come da esse prescritto quando vengono riscontrate delle infrazioni o quando ritengono necessari approfondimenti svolti dalle autorità competenti.

3. L'Ufficio del lavoro ha informato la commissione del personale che quanto concordato, e meglio una riduzione collettiva delle retribuzioni, non era nelle sue competenze e dunque tale concordato è da ritenere a tutti gli effetti nullo?

4. Se, come probabile, l'Ufficio del lavoro non ha intrapreso nulla, cosa intende fare per sanare tale grave negligenza?

Viste le considerazioni iniziali, il Consiglio di Stato non può rispondere a queste domande che si riferiscono a un caso concreto.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 2 ore.

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Raffaele De Rosa

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri

Copia a:

- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch)
- Sezione del lavoro (dfe-sdl@ti.ch)